

Pucci Marco – Installazione interattiva “Identità persa”

Milano, metropoli caotica e frenetica, ogni giorno è percorsa da milioni di persone che condividono gli stessi spazi urbani senza ricercare alcun contatto umano.

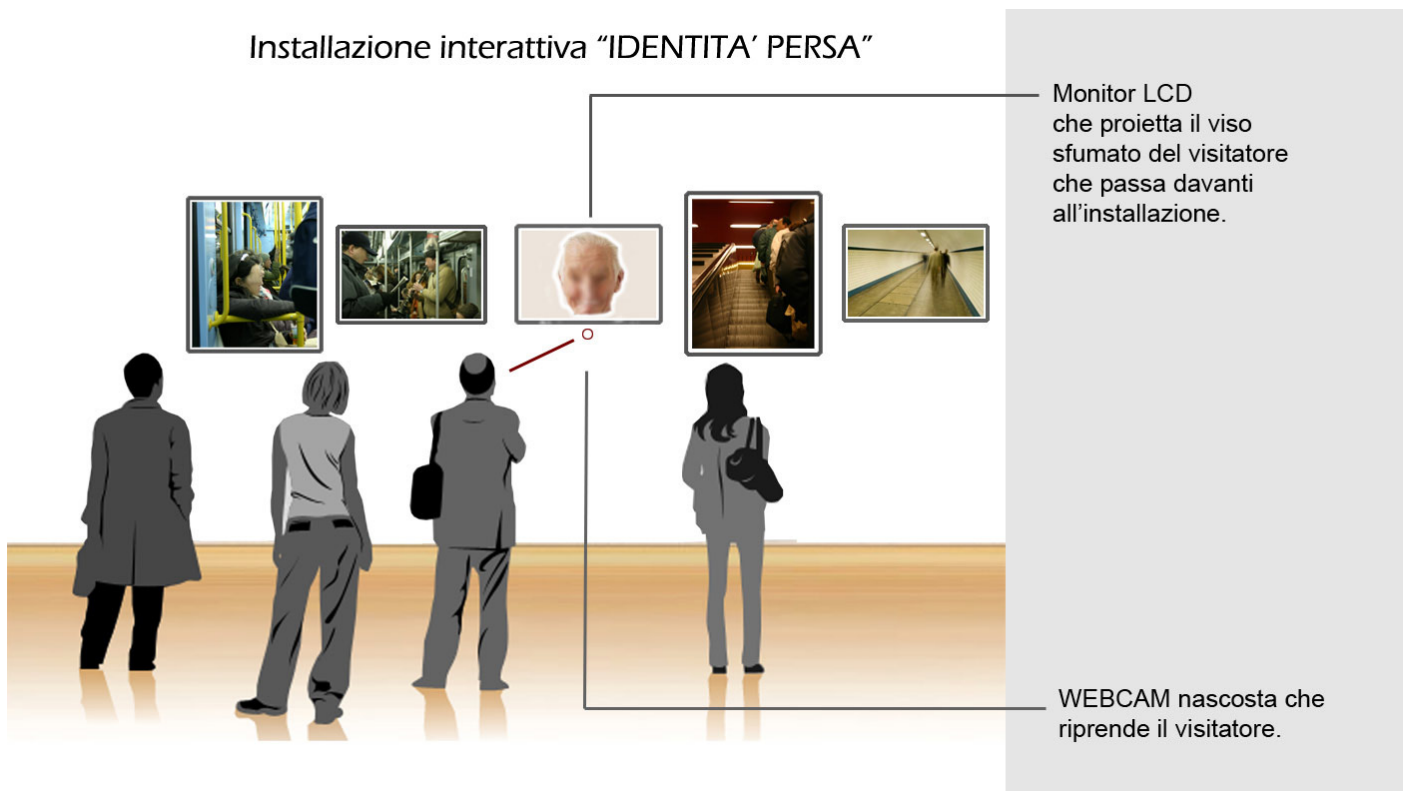
Il progetto vuole illustrare il paradosso per il quale in città si vive la condizione di solitudine proprio in posti che condividiamo con tantissime altre persone.

Nella metropolitana, per la strada, nei centri commerciali come nella maggior parte dei luoghi pubblici ci si sente anonimi e invisibili, sottoposti ad una condizione di disagio che di riflesso porta il cittadino a chiudersi in se stesso.

L’installazione “Identità persa” mira ad illustrare proprio questo effetto di spersonalizzazione attraverso l’offuscamento del volto, che è il tratto che maggiormente caratterizza gli individui.

Il mio progetto prevede l’esposizione di 9 immagini fotografiche che riprendono momenti della vita cittadina ambientate in spazi urbani. Per sottolineare la condizione di anonimato vissuta quotidianamente dalla gente in questi “non luoghi”, tutte le persone presenti nelle fotografie avranno il volto sfumato. Quando lo spettatore si trova davanti alla serie di fotografie, viene ripreso a sua insaputa da una telecamera nascosta e il suo volto, modificato e sfocato in tempo reale, viene trasmesso in un monitor LCD posto tra le varie fotografie.

Tecnica digitale utilizzata: fotografia digitale, programma di fotoritocco PhotoShop per l’elaborazione dei volti modificati. Programma elaborazione video EyesWeb per riprendere, modificare e trasmettere in tempo reale il viso sfumato dello spettatore.





Milano 20.06.06 – Galleria D'ARS.
Fotografie dell'installazione "Identità Persa"







Alcune delle fotografie presenti nell'installazione. Il volto di tutte le persone è stato sfocato.